



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio II

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLE LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"

Il documento e la consultazione pubblica

La Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita dall'art. 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 con compiti consultivi e propositivi, assolvendo all'incarico di cui al comma 4 nella seduta dell'11 novembre 2020 ha approvato il documento base per le [Linee guida pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#).

Il documento, pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione nella sezione dedicata al sistema 0-6 (<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/>), è stato presentato ufficialmente il 31 marzo 2021 nel corso di un [evento pubblico](#) sul canale YouTube del Ministero alla presenza del Ministro Patrizio Bianchi ed è ora oggetto di un'ampia azione di consultazione pubblica che coinvolge gruppi organizzati di *stakeholder* e singoli soggetti (gestori, operatori, genitori...) attraverso incontri di audizione a livello nazionale e territoriale e due strumenti di raccolta di osservazioni e suggerimenti utili all'elaborazione del testo definitivo prima dell'adozione formale: un questionario strutturato (<https://questionari.pubblica.istruzione.it/questionariV3/index.php/362996?newtest=Y&lang=it>) e una scheda di lettura

(<https://questionari.pubblica.istruzione.it/questionariV3/index.php/398328?newtest=Y&lang=it>).

La consultazione si chiuderà il 10 luglio prossimo e consentirà alla Commissione di rivedere il documento base alla luce delle osservazioni emerse.

La struttura del testo

Le Linee pedagogiche si compongono di sei parti e sono strutturate in modo da consentire sia una lettura complessiva, sia una lettura per singoli argomenti, in quanto l'indice ragionato posto all'inizio del testo consente di coglierne a colpo d'occhio la struttura.

In premessa la Commissione precisa l'identità del documento, che non sostituisce né le [Indicazioni nazionali per il curricolo](#) (D.M. 16 novembre 2012, n. 254 e documento [Nuovi scenari](#), 2018), né gli Orientamenti educativi per i servizi 0-3 (che sono attualmente in fase di elaborazione), bensì rappresenta una cornice di riferimento all'interno della quale questi documenti si collocano: nel pieno rispetto della storia e delle caratteristiche peculiari e ordinamentali dei due segmenti 0-3 e 3-6, le Linee pedagogiche costruiscono un architrave portante su cui poggia l'intero sistema integrato 0-6.

Le Linee pedagogiche, pur non facendo espliciti riferimenti ad autori o a specifiche teorie, tengono conto dei più recenti sviluppi delle ricerche in campo psicologico, pedagogico e sociologico sulla condizione e sullo sviluppo infantile: per un lettore attento sono chiaramente riconoscibili precisi riferimenti culturali.

Elaborate in piena fase di pandemia, quando l'interruzione delle attività in presenza ha reso ancora più evidente la centralità dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia nella vita delle famiglie e

Ufficio II - Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Dirigente: Gianluca Lombardo

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Stefania Bigi

E-mail: dgosv.ufficio2@istruzione.it - PEC: dgosv@postacert.istruzione.it - Tel. 06/58495996



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

dei bambini e la ripresa delle stesse ha evidenziato la necessità di contesti educativi di elevata qualità per garantire effettivamente a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di crescita, sviluppo, socialità, apprendimento, gioco e relazione, le Linee pedagogiche mirano a riaprire il dibattito e la riflessione sul significato di questa qualità e a proporre alcune coordinate per la progettazione/riprogettazione dell'offerta educativa e didattica.

1. I diritti dell'infanzia

Nella prima parte il documento fa un inquadramento istituzionale e normativo, partendo dal diritto soggettivo di ogni bambino all'educazione e all'istruzione in servizi educativi e scuole di elevata qualità, che sappiano accoglierlo, rispondere ai suoi bisogni, promuovere uguaglianza educativa, integrazione sociale, diffusione culturale. Il riferimento esplicito sono i documenti europei e i principi e le finalità delineati dal decreto legislativo 65 del 2017; i diritti dei bambini dichiarati formalmente devono tradursi in scelte legislative, amministrative e organizzative coerenti e tali scelte chiamano in causa una pluralità di soggetti responsabili: lo Stato, le Regioni, i Comuni, i gestori pubblici e privati, i singoli operatori.

Il bambino all'interno del sistema 0-6 deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva: ha diritto di essere ascoltato e coinvolto nelle scelte che lo riguardano, ha diritto ad esperienze ricche e diversificate, ha diritto a relazioni significative con altri bambini e con adulti diversi da quelli con cui quotidianamente si rapporta all'interno del nucleo familiare.

Il capitolo quindi descrive l'articolazione del sistema integrato e riprende le dimensioni del *Quality framework for ECEC* del 2014: accesso, personale, curriculum, monitoraggio e valutazione, *governance* e finanziamento.

2. Un ecosistema formativo

La seconda parte delinea il contesto sociale e culturale nel quale i servizi educativi e le scuole dell'infanzia si trovano ad operare, un contesto caratterizzato dalla convivenza di una molteplicità di lingue e culture diverse, dal continuo movimento fisico e virtuale dei singoli e dei gruppi, dal permanere o accentuarsi di disparità di genere e disuguaglianze sociali, culturali, economiche, dall'incremento della precarietà, dell'instabilità, della solitudine, dalle nuove opportunità, ma anche dai nuovi rischi legati allo sviluppo tecnologico e dei social media che alla realtà fisica affiancano una realtà virtuale di pari peso e rilevanza. Una complessità che le Linee pedagogiche definiscono una "ricchezza difficile", che richiede ai professionisti dell'educazione nuove competenze di fronteggiamento e nuove forme di incontro e scambio con le famiglie, i bambini, le altre agenzie formative. In questo contesto i servizi e la scuola possono offrirsi quale punto di riferimento sicuro e accogliente, che permette l'incontro e la promozione di valori costituzionali irrinunciabili quali la parità di genere, la pace, la democrazia, il dialogo interreligioso...

Ufficio II - Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Dirigente: Gianluca Lombardo

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Stefania Bigi

E-mail: dgosv.ufficio2@istruzione.it - PEC: dgosv@postacert.istruzione.it - Tel. 06/58495996



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio II

3. La centralità dei bambini

La terza parte delle Linee pedagogiche sottolinea come al centro del progetto educativo ci debba sempre essere il bambino con la sua personale individualità e diversità, che lo rende unico e irripetibile.

L'apprendimento e lo sviluppo sono fortemente influenzati dal contesto (familiare, ambientale) e da qui deriva la grande responsabilità di chi opera all'interno dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. Nella fascia d'età 0-6 percezione, corporeità, sensorialità, relazione e azione sono i principali veicoli di conoscenza in un percorso di sviluppo che non procede in modo lineare o secondo tappe predefinite, ma secondo un andamento caratterizzato da accelerazioni, pause, balzi in avanti e regressioni.

Nel testo il bambino è descritto come un soggetto attivo, competente, protagonista, curioso verso il mondo, che si pone domande e cerca risposte attraverso il gioco, l'esplorazione, l'esperienza, la socialità. La relazione educativa deve accoglierlo e sostenerlo in questo percorso di acquisizione di autonomie personali e sociali, sviluppo di competenze, maturazione dell'identità individuale, e lo fa attraverso l'intreccio di educazione e cura, l'offerta di occasioni di ricerca e scoperta, esperienze significative, riflessione, interazione, comunicazione, e di ambienti accuratamente progettati e attrezzati per accostarlo progressivamente ai sistemi simbolico-culturali.

4. Curricolo e progettualità: le scelte organizzative

La quarta parte del documento, rifacendosi alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2019, propone una rivisitazione del concetto di curricolo estendendolo anche ai servizi 0-3, laddove si usa più frequentemente il termine "progetto pedagogico", quale strumento di comunicazione con i genitori, di valutazione e di rendicontazione della qualità: un curricolo che risponda agli interessi delle bambine e dei bambini, favorisca il loro benessere, dia soddisfazione ai bisogni e sviluppi il potenziale di ciascuno, promuova la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, l'empatia, il rispetto reciproco, riconosca l'importanza del gioco, della scoperta, dei linguaggi, dell'arte, della scienza e della tecnologia.

Questa parte del testo approfondisce le diverse dimensioni progettuali dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia: l'organizzazione di spazi, tempi, materiali, gruppi, proposte educative, descrivendo un progetto educativo che deve essere unitario, collegiale, coerente.

5. Coordinate della professionalità

Nel quinto capitolo la Commissione sottolinea come la progettazione e l'organizzazione del contesto educativo si fondino sull'attività collegiale del gruppo di lavoro: attraverso la collaborazione, il dialogo e il confronto, che si realizzano al proprio interno ma anche in continuità verticale e orizzontale con gli altri ordini di scuola e le altre agenzie educative - in primis la famiglia -, si

Ufficio II - Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Dirigente: Gianluca Lombardo

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Stefania Bigi

E-mail: dgosv.ufficio2@istruzione.it - PEC: dgosv@postacert.istruzione.it - Tel. 06/58495996



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio II

costruisce quel contesto unitario e coerente caratterizzato da regole e valori chiari e univoci in grado di offrire stabilità e sicurezza al bambino.

Nel testo vengono delineate alcune delle posture pedagogiche che caratterizzano il personale educativo e docente: l'osservazione, la documentazione, l'autovalutazione e la valutazione formativa. Le dimensioni di professionalità distintive di educatori e insegnanti elencate dalla Commissione sono l'ascolto, l'accoglienza, l'empatia, la capacità comunicativa e relazionale, il senso di responsabilità, la cultura personale, la consapevolezza pedagogica, la capacità progettuale, la coerenza.

6. Le garanzie della governance

Nell'ultima parte, che ha un taglio più istituzionale, la Commissione si rivolge soprattutto a chi ha la responsabilità politica e amministrativa dell'organizzazione del sistema integrato per superare la tradizionale segmentazione del sistema in due parti (lo 0-3 e il 3-6) e delinea le garanzie della *governance* di un'organizzazione multilivello e complessa che chiama in causa, con compiti e ruoli diversi, una molteplicità di attori. Vengono descritte la dimensione nazionale, regionale e locale della governance e vengono individuati alcuni interventi strategici ritenuti prioritari per la costruzione del sistema integrato: l'introduzione o il rafforzamento della figura del coordinatore pedagogico, che indirizza e sostiene professionalmente il lavoro individuale e di gruppo di tutti gli operatori del sistema; l'attivazione o il potenziamento del coordinamento pedagogico territoriale per l'espansione e qualificazione dell'offerta attraverso il confronto professionale collegiale e l'attuazione di una progettualità coerente con le esigenze determinate dai cambiamenti sociali, demografici, urbanistici e in continuità verticale e orizzontale sul territorio; il riconoscimento e l'ampliamento della formazione quale elemento qualificante della professionalità; la diffusione delle sezioni primavera quale offerta qualificata per i bambini tra il secondo e il terzo anno di vita e come risposta all'improprio fenomeno dell'anticipo scolastico; l'espansione dei Poli per l'infanzia quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il migliore utilizzo delle risorse, e quali veri e propri punti di riferimento per le famiglie, le bambine e i bambini in età 0-6, la comunità nel suo complesso.

Ufficio II - Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Dirigente: Gianluca Lombardo

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Stefania Bigi

E-mail: dgosv.ufficio2@istruzione.it - PEC: dgosv@postacert.istruzione.it - Tel. 06/58495996